



# CITTA' di AVIGLIANA

*Provincia di TORINO*

ESTRATTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 247

**OGGETTO: PROGETTO DINAMITE NOBEL, DEFLAGRAZIONE DI UN DUBBIO MORALE. APPROVAZIONE, PATROCINIO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO.**

L'anno **duemilanove**, addì **due** del mese di **Dicembre** alle ore **18.00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - <b>MATTIOLI Carla</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>REVIGLIO Arnaldo</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>ARCHINA' Giuseppe</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>BRACCO Angela</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>BRUNATTI Luca</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>MARCECA Baldassare</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>TAVAN Enrico</b>	<b>SI</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Reggente Dott. MIRABILE Emanuele.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Oggetto: Progetto “Dynamite Nobel, Deflagrazione di un dubbio morale”. Approvazione, patrocinio ed erogazione contributo.**

***LA GIUNTA COMUNALE***

***Su proposta dell'Assessore alla Cultura Prof.ssa Angela BRACCO***

**PREMESSO:**

- che l'Associazione Culturale "Teatro dei Pari" di Villastellone (TO), ha redatto un articolato progetto riguardante la figura di Alfred Nobel, la dinamite ed ovviamente l'ecomuseo del Dinamitificio Nobel di Avigliana;
- che il progetto si suddivide in tre fasi consistenti nella redazione e stampa di una guida storica, turistica e tecnica a tutte le fabbriche Nobel d'Italia, in uno spettacolo teatrale centrato sulle figure di Alfred Nobel e del Premio Nobel per la pace Berta Von Suttner, e nella creazione di un sito internet interamente dedicato alla materia;
- che il Comune di Avigliana ha ampiamente investito nel recupero della struttura dell'ecomuseo dell' ex dinamitificio e riconoscendo allo stesso grande valore culturale, storico e di promozione turistica ed artistica;
- che l'Associazione "Teatro dei Pari" si è attivamente impegnata per la promozione del progetto a livello nazionale e stanno arrivando al Comune di Avigliana manifestazioni di adesione e sostegno economico da parte di soggetti pubblici e privati;
- che hanno già aderito ed erogato contributi la Provincia di Torino, La Camera di Commercio di Torino, La Fondazione CRT mentre il Comune di Avigliana ha previsto uno stanziamento di € 3.000,00 su apposito capitolo di spesa;
- che si ritiene quanto mai opportuno avviare la prima fase progettuale;

**VISTI:**

- la deliberazione consiliare n. 15 del 29/01/2009, dichiarata immediatamente esecutiva, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 e pluriennale 2009/2011;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 138 del 17/06/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati individuati i Responsabili delle Aree ed attribuiti i budget di spesa e le relative risorse per l'esecuzione dei programmi e dei progetti per l'anno 2009;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

Dato atto che il PARERE TECNICO di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 risulta favorevole;  
Dato atto che il PARERE CONTABILE di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 risulta favorevole;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

- 1° - Di approvare e patrocinare il progetto “*Dynamite Nobel , deflagrazione di un dubbio morale*” allegandolo alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- 2° - Di erogare all’Associazione “Teatro dei Pari” Via Cossolo 32, 10029 Villastellone (TO) C.F. 94033750012, un contributo di € 15.500,00 a fronte della realizzazione della prima fase del progetto provvedendo ad un anticipo di € 8.000,00 vincolando il saldo alla presentazione di rendicontazione sulla spesa sostenuta.
- 3° - Di dare atto che eventuali ulteriori contributi che dovessero essere erogati al Comune di Avigliana per la realizzazione della guida saranno riversati alla suddetta Associazione fino alla concorrenza della spesa sostenuta mentre eventuali maggiori finanziamenti saranno destinati alla realizzazione della seconda fase.
- 4° - Di fare fronte all’onere derivante dall’assunzione della presente deliberazione mediante determina del Responsabile Area Amministrativa ed imputazione all’Intervento 1.05.01.05 – PEG 6241 “Contributo realizzazione guida ecomusei” del Bilancio 2009
- 5° - Di dichiarare, attesa l’urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



**Teatro dei Pari**

Sede Legale: Via Cossolo 32 - 10029 Villastellone (TO)  
Sede Operativa: Via B. Villa 11 - 10029 Villastellone (TO)  
C.F: 94033750012 - P.I: 09917790017 - Tel. 348.4635883



# DINAMITE NOBEL

*deflagrazione di un dubbio morale*

di Franco Collimato e Paola Maria Delpiano



## IL PROGETTO

### PREMESSA

Grande impatto emotivo è stato il nostro, quando, qualche mese fa, ci siamo avvicinati al Dinamitificio Nobel al fine di pensare e creare un evento - concretizzatosi nell'appuntamento teatrale "Polveri" - che ha riscosso un notevole successo lo scorso settembre ad Avigliana.

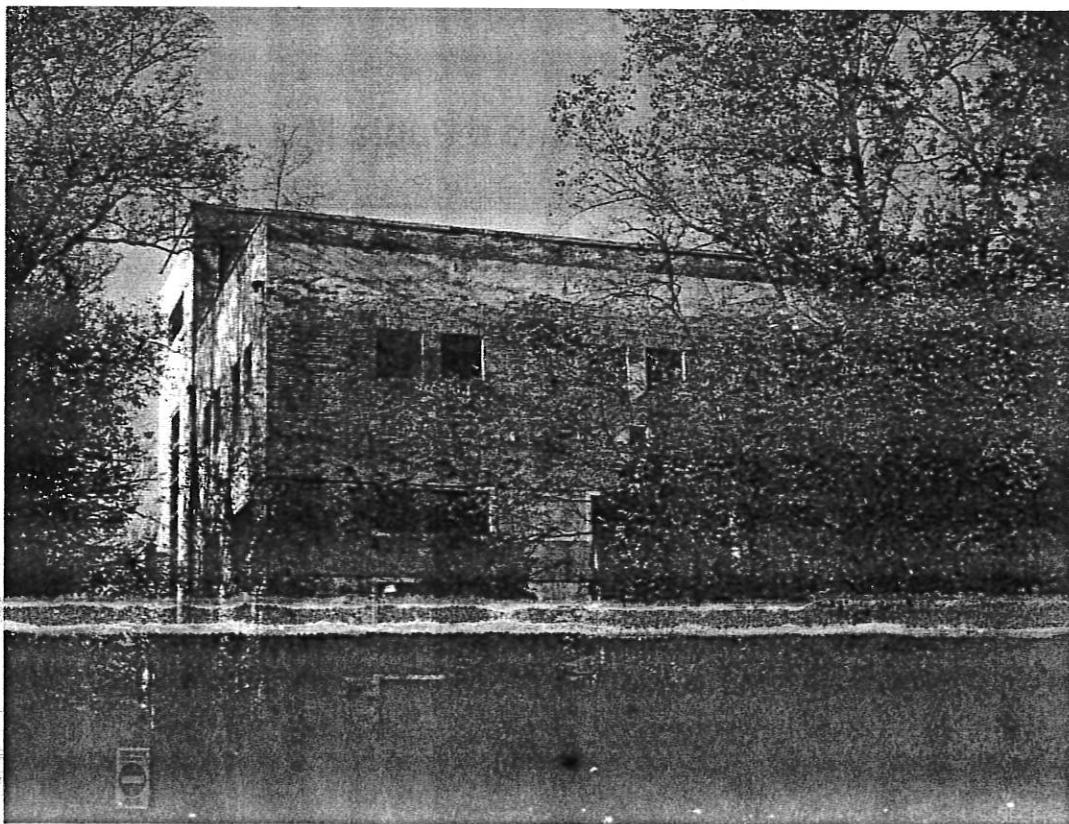
Abbiamo sentito e capito che il Dinamitificio ha in sé una forza evocativa enorme, tale da impegnare in un esercizio per nulla banale il lavoro attoriale degli undici artisti coinvolti nel sopradetto progetto.

I tunnel, i laboratori, il ricordo delle esplosioni e degli operai che lì lavorarono o morirono, sono indizi e segnali di un vissuto impossibile da tacere.

### RIFLESSIONI

Il ripensare, poi, a questa struttura nell'insolita quiete che avvolge "il mio Nido" a Sanremo, la villa dove Alfred Nobel ha trascorso gli ultimi anni di vita, ci ha spinti alle seguenti riflessioni:

- 1) Il manufatto edilizio ubicato in Avigliana è parte di un consistente piano

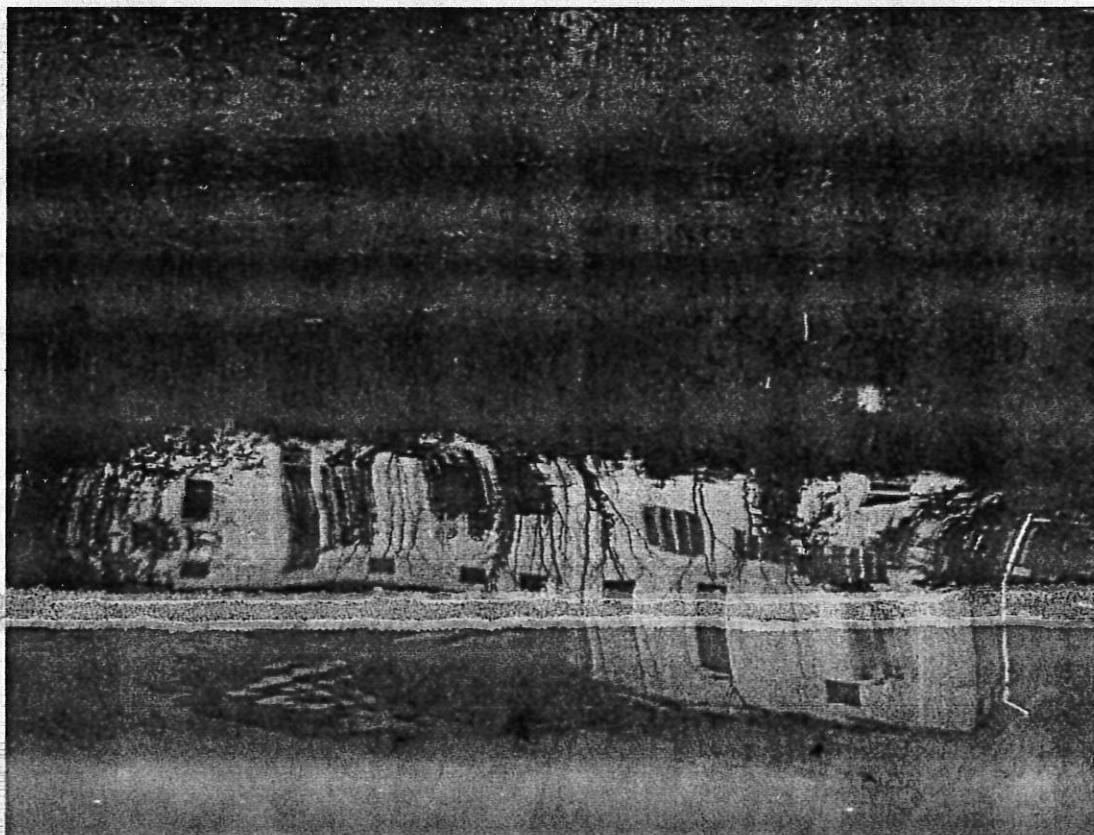


industriale nato da una mente di eccezionali capacità tecnico-scientifico-organizzative.

- 2) Il padre di questo impero economico fondato sulla dinamite, Alfred Nobel, non ha potuto sottrarsi al confronto con un **“dubbio morale”** incentrato sull’uso che l’umanità avrebbe fatto della dinamite. Dubbio che col passare degli anni si è radicato sempre più nella coscienza, anche in ragione delle sollecitazioni che in tal direzione gli provenivano da Berta von Suttner.
- 3) Il nome “Nobel” è oggi conosciuto per i premi che annualmente vengono assegnati nei campi della Chimica, Fisica, Medicina, Letteratura, Pace, Economia. Pochi, invero, associano il nome di questo grande scienziato alla dinamite.
- 4) Poche sono, inoltre, le persone che associano il nome della società Nobel alla città di Avigliana ed al milione di metri quadrati di stabilimento che proprio lì è stato, a suo tempo, impiantato.
- 5) Meno ancora, forse, le persone che conoscono la figura di Ascanio Sobrero, l’inventore della nitroglycerina, composto chimico determinante per la produzione di dinamite.

### **OBIETTIVI**

A seguito di queste considerazioni ci è parso interessante pensare, e sottoporre all’Amministrazione Comunale, due iniziative che contribuiscano a riportare all’attenzione dei visitatori, e perché no al vasto pubblico, lo stretto collegamento che c’è



stato, in passato, tra lo scienziato promotore di premi internazionali per la ricerca scientifica (e per l'attività nel campo umanitario) e l'imponente struttura edilizia, il Dinamitificio appunto, presente sul territorio piemontese. Valorizzare la figura di Ascanio Sobrero, che dopo gli studi e le prime ricerche in Francia e Germania, tornò nel 1845 a Torino per insegnare nella Scuola di Meccanica e Chimica applicata alle Arti fondata dalla Regia Camera di Agricoltura e di Commercio per dare impulso all'industria piemontese.

## **PROPOSTE**

A livello operativo due strade sono, a nostro giudizio, percorribili ai fini sopra esposti; quelle opposte ma complementari di A)"portare il Dinamitificio ed i suoi protagonisti in mezzo alla gente" e B) "portare la gente al Dinamitificio", strade che, nel concreto, vanno ad attuarsi con i mezzi sotto descritti:

### **A) *LE FABBRICHE NOBEL IN ITALIA, TESTO FOTOGRAFICO***

Un maneggevole volume, sotto forma di "Gran Tour dei Dinamitifici Nobel in Italia", basato prevalentemente su immagini fotografiche di grande effetto, che sappiano raccontare la storia, il vissuto, i drammi degli operai, ma anche gli agi della vita alto-borghese di imprenditori e di dirigenti. Un volume ove siano raccontati gli edifici, i paesaggi, il contesto nel quale queste grosse strutture – oggi di archeologia industriale – sono ubicate. Le immagini saranno accompagnate da brevi testi sotto forma di schede che illustrino le strutture edilizie nel loro sviluppo storico, ma anche raccontino la vita dei protagonisti, ovvero la composizione chimica degli elementi (nitroglicerina, dinamite, cordite, ecc), o ancora stralci di lettere del carteggio tra Nobel e la Von Suttner, citazioni e/o biografie degli assegnatari dei premi Nobel, ecc.

Ci immaginiamo un testo volto ad un turista che voglia avvicinarsi ad argomenti ancora poco conosciuti della vita sociale e industriale italiana del secolo scorso, un **turista/lettore/visitatore** che non si accontenti di sentire a chi è stato, quest'anno, assegnato il premio per la fisica, per la medicina, o per la pace, ma voglia capirne alcuni presupposti storici di base. Un volume che si configuri a tutti gli effetti come guida turistica per viaggiatori desiderosi di iniziare un insolito ...."Grand Tour".

L'ipotetico indice del volume è il seguente:

**Presentazione**, a cura sindaco di Avigliana

**Introduzione**, a cura autore/i

**Capitolo 1 – la materia/i materiali** (*nitroglicerina, zolfo, carbone, cordite, fulmicotone, dinamite, ecc.*). Fotografie d'insieme e/o di dettaglio dei materiali allo stato grezzo o composto, e della strumentazione d'epoca utilizzata. Brevi schede di testo esplicativo.

**Capitolo 2 – le fabbriche Nobel in Italia: inquadramento nel sistema internazionale e nei loro contesti ambientali specifici** (*Avigliana, Oneglia, Cengio, Fossano, Orbetello, Sanremo, Spilamberto*). Caratteristiche urbanistiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche degli edifici raccontate tramite fotografie – a colori per Avigliana, in BN per gli altri luoghi - accompagnate da brevi schede di testo esplicativo.

**Capitolo 3 – le persone** (*Alfred Nobel, Berta von Suttner, la madre, l'amante, Ascanio Sobrero, i dirigenti, gli operai, le operaie, ecc.*). Immagini d'archivio a stampa bianco su fondo nero con schede biografiche. Testo più ampio sul “*dubbio morale*”: quando e come è nato, come si è sviluppato e “risolto”.

**Capitolo 4 – i premi Nobel per la pace e le “loro” guerre.** Carta geografica mondiale con indicati i paesi d'origine dei premiati, brevi schede biografiche.

#### **Conclusioni e sviluppi**

Il volume sarà realizzato in formato 24\*22 cm, conterrà circa 240 pagine, delle quali 48 a colori, le restanti in BN. L'immagine di copertina sarà a colori.

#### **B) ALFRED NOBEL - SPETTACOLO TEATRALE**

Prevediamo la stesura di un testo originale che prenda spunto dalla figura di Nobel. Vogliamo andare ad approfondire le motivazioni che hanno contribuito a creare quello stato d'animo che ha portato lo scienziato verso il “*dubbio morale*”. In questo senso ci appaiono determinanti le tre figure femminili che hanno fatto parte della vita di Nobel. La madre, l'amante, ma soprattutto l'ex segretaria Berta von Suttner.

**Berta Von Suttner**, prima donna Premio Nobel per la Pace nel 1905 (su richiesta esplicita dello scienziato svedese) è stata per molto tempo “l'alter-ego” di Alfred Nobel, il suo esatto doppio. La sua caparbietà, l'altezza morale, l'intelligenza e la capacità dialettica l'hanno resa figura importante nella cultura internazionale di fine ottocento (periodo storico in cui alle donne non era certo permesso diventare punto di riferimento in nessun altro campo se non ai fornelli o nella cura dei figli). E' stata, si è detto, “l'alter-ego” di Nobel per la concezione opposta che essi avevano in merito agli strumenti idonei a creare stabilità politica, nonché pace concreta e duratura fra le nazioni.



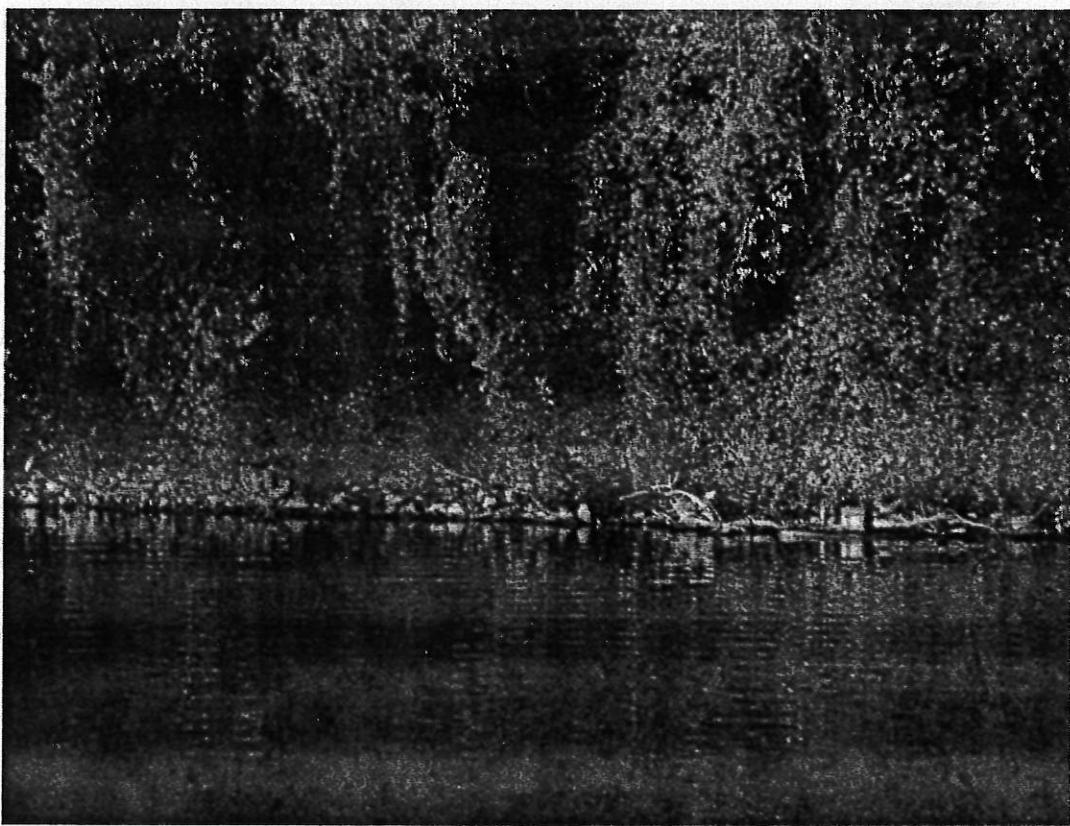
Se infatti, da una parte, lo scienziato era convinto che “*il giorno in cui due armate si potranno distruggere reciprocamente nell’arco di un secondo, tutte le nazioni civilizzate non potranno che arretrare inorridite e procedere a smantellare gli eserciti*”, Berta von Suttner controbatteva fermamente questa idea, nella convinzione che il “*disarmo totale e la contemporanea creazione di una corte di arbitrato che risolvesse i conflitti internazionali facendo ricorso al diritto e non alla violenza*”, fosse l’unica soluzione possibile per garantire la tranquillità internazionale.

Questa aperta divergenza/attrazione per una donna che non solo apprezzava per le idee ma anche sotto l’aspetto sentimentale, ha inequivocabilmente portato Nobel in un dedalo ideologico poi sfociato in quel “**dubbio morale**” interiore che lo ha anche visto investire cospicue somme di denaro in associazioni pacifiste ed umanitarie.

Di fatto la struttura fisica del Dinamitificio di Avigliana, così tortuosa, fatta di cunicoli, quasi un labirinto, può essere interpretata (artisticamente) per nascondere ciò che forse, intimamente, Nobel avrebbe voluto essere: scienziato della pace e non della guerra. A nostro giudizio, e qui ritorna il concetto del “doppio”, il Dinamitificio può ottimamente rappresentare anche le difficoltà del percorso cui lo scienziato è andato incontro una volta accettato di far emergere questo suo tormento interiore.

Utilizzando il teatro di narrazione e il teatro-canzone incentrati, nel caso specifico, sulla struttura-Dinamitificio, possiamo allora andare a raccontare un Alfred Nobel geniale ma controverso, economicamente ricchissimo ma intimamente minato, ed infine desideroso, come gli è ben riuscito di fare, di lasciare di sé un ricordo legato alla vita, alla creatività, alla scienza e alla pace, anziché alle pulsioni di morte e distruzione ahimè sottese all'uso della dinamite. Possiamo inoltre rendere nota al pubblico la figura di Berta von Suttner, madre di tutti i movimenti pacifisti di epoca moderna e contemporanea partendo proprio dal momento in cui la von Suttner rispose all'inserzione che Nobel fece pubblicare alla ricerca di una segretaria.

Se si pensa che Berta von Suttner rimase con lo scienziato una sola settimana, si ha la misura di quanto intenso deve essere stato il confronto, proseguito comunque per molti



anni via lettera, tanto più se a tale incontro gli si riconosce la paternità di due ideologie successive: da una parte quella che ha visto l'equilibrio politico fra America e Russia basarsi, per anni, sulla "guerra fredda" e, dall'altra, quella che ha portato, come detto, alla creazione di movimenti pacifisti in tutto il mondo.

## SVILUPPI SUCCESSIVI

E' evidente che facendo riferimento a figure di livello mondiale, quali quella di **Alfred Nobel e Berta von Suttner**, e ad una struttura edilizia di grandi dimensioni e portata emotiva, quale il **Dinamitificio di Avigliana**, i progetti che abbiamo elencato sopra potrebbero avere ulteriori e significativi sviluppi. Infatti l'intera area del Dinamitificio Aviglianese, nel quadro dell'utilizzo già esistente e/o previsto per l'immediato futuro (sede distaccata dell'Università di Torino) si presta magnificamente a diventare un vero e proprio "PARCO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE", ove al pubblico sia data l'opportunità di incontrarsi, confrontarsi e giocare con la scienza e la cultura. L'area limitrofa il vasto perimetro del Dinamitificio è già fruita come Parco Naturalistico Regionale ove la presenza determinante dei laghi, la ricchezza della vegetazione e della fauna locale sono elementi ampiamente apprezzati dagli aviglianesi come dai turisti. La possibilità di passeggiare, di sostare in zone predisposte sulle sponde dei laghi, di praticare sport nautici o di fermarsi a mangiare nei locali che sui laghi si affacciano, determina elementi di forte attrazione turistico ricreativa.

Abbiamo però osservato che esiste un limite oltre il quale oggi non si può procedere: è l'invalicabile recinzione del perimetro dell'ex Dinamitificio. E' proprio questo il limite che occorre con determinazione superare, creando un'osmosi tra l'esistente Parco Naturalistico ed il futuro Parco di Archeologia Industriale, ampliando l'offerta di informazioni e possibilità di svago per turisti, passanti e fondamentalmente per gli aviglianesi che andrebbero così a recuperare a pieno titolo una parte importante della propria identità e della propria memoria storica. Allora i percorsi che si oggi snodano intorno al Lago Grande entreranno anche nell'area dell'ex Dinamitificio, alcuni di questi saranno pedonali, altri ciclabili, altri equestri, ecc. Una navetta trasporterà invece quei turisti che vorranno, in tempi più rapidi, avere una visione complessiva dell'area.

Si muoveranno quindi alla scoperta dei diversi aspetti che caratterizzano la zona, in un viaggio interdisciplinare di grande impatto estetico ed emotivo.

Potrà poi essere installata una "palestra nel verde" che affianchi ed ampli l'offerta di pratica sportiva attualmente esistente.

Se ci è lecito, in questa sede, essere grandiosi, ci spingiamo a pensare, per analogia al parco didattico-ricreativo delle "Villette", nell'ex periferia nord est Parigi, là dove insieme a strutture adibite al mero svago si affiancano quelle destinate alla preziosa opera di divulgazione scientifica ospitata nelle colorate "Folies" ubicate nel parco stesso. La prima delle nostre "Folies" dovrebbe, a nostro giudizio, essere

collocata su un pontile a sbalzo sul lago grande, quale citazione del pontile che, negli ultimi anni della propria vita, Alfred Nobel fece costruire a Sanremo in corrispondenza del sito che oggi ospita Porto Sole. Pontile ove Nobel effettuò i suoi ultimi esperimenti sugli esplosivi.

Il recupero di manufatti edilizi attualmente inagibili nell'ex Dinamitificio favorirà il nascere di sedi e luoghi ove siano ospitati un "**Museo delle Guerre**" e, a titolo di giusto equilibrio, un "**Laboratorio permanente sulla Pace**" ove docenti, filosofi, esperti di diritto internazionale, semplici cittadini, studenti, nonni in pensione ecc. potranno confrontarsi sui temi dei rapporti tra le nazioni, oltreché contribuire a svolgere attività divulgativa su tali argomenti.

Il racconto scientifico potrebbe poi farsi Arte Contemporanea, tramite il coinvolgimento di artisti italiani e internazionali, emergenti e/o affermati, che sulla base dei temi emersi periodicamente nelle discipline premiate con il Nobel, interpretino, col linguaggio proprio dell'arte, gli stimoli culturali e umanitari offerti.

Uno volume edilizio delle dimensioni che si riterranno opportune sarà adibito a Centro per l'Arte Contemporanea, con spazi destinati ad esposizione, ma soprattutto a laboratori e residenze per artisti. Il tema prevalente dovrebbe mettere al "centro" dell'attenzione il rapporto tra Arte e Guerra, cioè la difficoltà degli artisti di farsi portavoce, grazie alla loro specifica capacità espressiva e creativa, di popoli, etnie, gruppi oppressi da regimi totalitari.

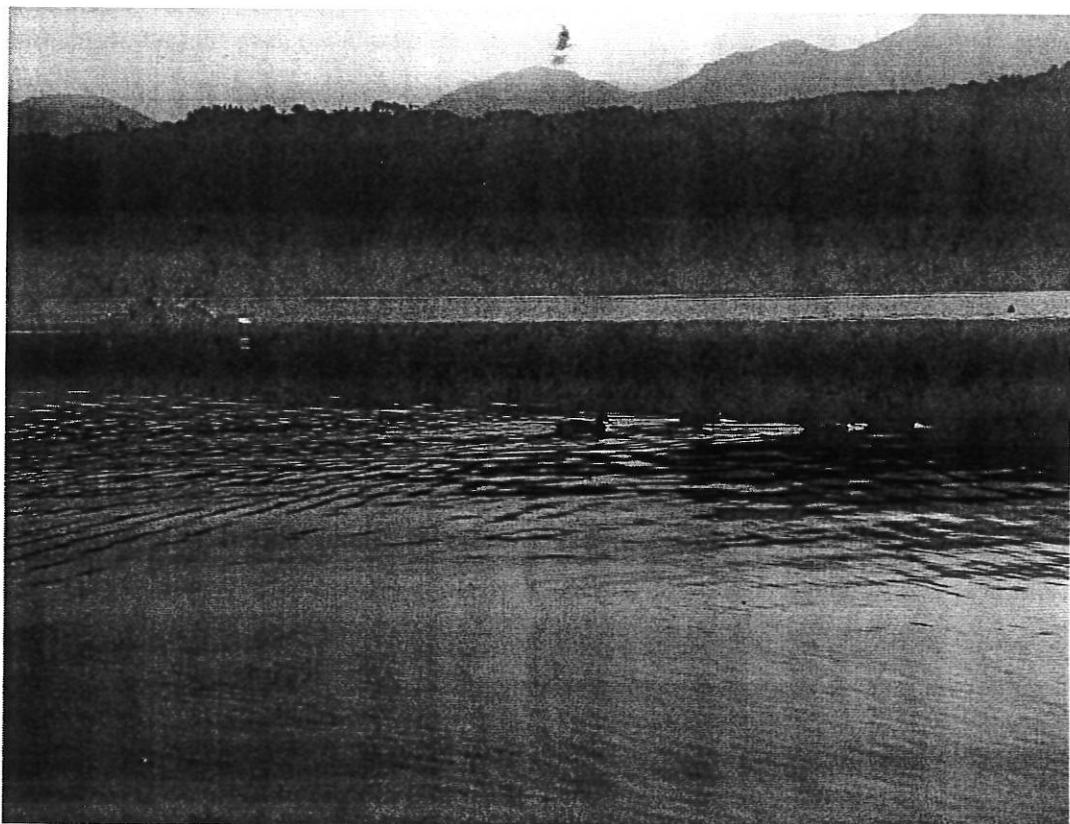
E', del resto, l'incontro con l'Arte che favorisce e meglio rappresenta quell'essenza umana che sta alla base di tutte le ricerche umanistiche o scientifiche che dovrebbero contribuire all'aumento della qualità di vita complessiva.

La comunicazione di tale imponente struttura dovrà poi essere affidata anche ad un **Sito Web**, appositamente strutturato, che metta in rete, nel tempo, non solo le strutture-industrie Nobel esistenti in Italia ma anche quelle presenti in tutto il mondo.

### **DIMENSIONE INTERNAZIONALE**

Al fine di ricollocare, come all'epoca di Nobel, in una dimensione internazionale gli argomenti sopra trattati è opportuno, come già nell'intenzione dell'attuale Amministrazione comunale, approfondire i contatti con il sito di Faunitel, dove è delineato il progetto di riqualificazione architettonica e ambientale dell'ex Dinamitificio Nobel che vide i natali pochi anni prima di quello di Avigliana. La dimensione internazionale sarà di indiscusso gioamento per il sito aviglianese che potrebbe così farsi conoscere ad un

pubblico vasto ed interessato a temi naturalistici e di archeologia industriale. Tale contatto ha un risvolto di gran lunga utile ai fini dell'accesso ad eventuali fondi europei per il finanziamento del progetto.



#### COSTI PREVISTI

##### GUIDA AI DINAMITIFICI NOBEL:

redazione testi, impaginazione, prove colore, foto-ritocchi, progetto grafico, correzione testi = **14.280,00 €. Incluso oneri di legge**

fotografie = **4.200,00 €. Incluso oneri di legge**

1000 copie stampa= **9.692,80 €. Incluso oneri di legge**

##### SPETTACOLO TEATRALE:

costumi, cachet artisti, drammaturgia originale, regia, montaggio video, service audio e luci, service video = **26.400,00 € Incluso oneri di legge**

##### SITO INTERNET

acquisizione immagini e documenti d'archivio, progetto grafico, predisposizione testi, audio, differenziazione utenze multimediali = **5.760,00 € Incluso oneri di legge**

#### CONTRIBUTO RICHIESTO AL VOSTRO ENTE – ASSESSORATO AL TURISMO:

**€. 9.692,80 INCLUSO ONERI DI LEGGE**

## NOTE BIOGRAFICHE

**Franco Collimato:** è attore, autore, regista. Si è formato (1985/1987) presso la Scuola di Arte Drammatica del Teatro Stabile - Teatro Nuovo di Torino, diretta da Franco Passatore. Come interprete/autore/regista ha lavorato in "Esilio" (2008) spettacolo per i sessant'anni dalla nomina di Luigi Einaudi a secondo Presidente della Repubblica Italiana (presente fra il pubblico l'ambasciatore italiano negli USA, Luigi Einaudi, omonimo nipote del Presidente); "Polveri" (2008), evento dedicato al dinamitificio Alfred Nobel in Avigliana; "Mani di Corda" (2008), per il decennale dell'Ecomuseo della Canapa di Carmagnola; "Faccia di Mitra" (2008), storia di un soldato in Cecenia; "AK il Canto dei Catari" (2006), evento teatrale-olografico-cinematografico con Eugenio Allegri, Antonella Ruggiero, Cochi Ponzoni e Maurizio Maggiani (inserito nelle Olimpiadi della Cultura di Torino); "Blowin' in the wind" (2004) con Eugenio Allegri, dedicato a Nuto Revelli; "La Melonaia" (2002) storia di un diario scritto su un lenzuolo (spettacolo ospite dei premi Grinzane Cavour e Pieve – Banca Toscana Archivio Diaristico Nazionale). Come direttore artistico ha curato le rassegne: "L'altro Sipario" (2005-08) in Torino e Provincia; "Carmagnola città d'arte" (2005); "Il Raccoglistorie" (2003-04) nelle biblioteche comunali in Provincia di Torino e Cuneo; "Studi in scena" (2003) rassegna teatrale e musicale itinerante per la Provincia di Torino; "Aviglianasogna" (1997 – 2000) rassegna di Teatro di Ricerca e Musica. È docente presso diversi laboratori di teatro di narrazione e canzone, e tiene corsi di dizione a Como, Torino e Villastellone (TO).

**Paola Maria Delpiano:** è architetto libero professionista. Si è laureata (1994) presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino ed ha compiuto parte degli studi universitari presso l'Institut de Sciences Humaines et Sociales - Université Aix-Marseille II (Aix en Provence). Dal 1995 svolge l'attività professionale nell'ambito della progettazione architettonica, del restauro urbano ed edilizio. Ha progettato e diretto la realizzazione di diversi Ecomusei della Provincia di Torino e di Asti. Ha svolto ricerche storiche e collaborato a pubblicazioni in tema di Arredi Commerciali Storici (Torino, Cuneo, Saluzzo, Fossano e Savigliano) per la Regione Piemonte – Assessorato Beni e Sistemi Culturali e di salvaguardia degli insediamenti di edilizia rurale nel torinese per il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino. Ha partecipato, in qualità di progettista e ricercatrice, a convenzioni con amministrazioni pubbliche sui temi del "Ridisegno dell'Immagine Urbana dell'asse storico Via Po, Piazza Vittorio, Piazza Castello a Torino" e del "Restauro dell'Immagine del centro storico di Ivrea". Ha realizzato e pubblicato, con Chiara Ronchetta, il progetto di restauro urbano denominato "Recuperare l'Immagine Urbana di Giaveno" (Milano, 2002), ha curato il testo "Le Corderie di Carmagnola" (Fossano, 2008).

COPIA ALBO:  ATTI  \_\_\_\_\_

SEGRETERIA

CULTURA

LL.PP.

U.T.C.

VIGILI

RAGIONERIA

TRIBUTI

Associazione Culturale Tattico dei Parti-

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.*

IL SINDACO  
F.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 10 DIC. 2009 al n. 1750 del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c.1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Avigliana, lì 10 DIC. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Avigliana, lì 10 DIC. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
Dott. MIRABILE Emanuele

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dal 10 DIC. 2009 come prescritto dall'art.124, c.1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 senza reclami;
- è stata comunicata in elenco in data 10 DIC. 2009 il 1° giorno di pubblicazione, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267: (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede Comunale - Uff. Segreteria);
- è divenuta definitivamente esecutiva il giorno **02/12/2009** in quanto:
- è stata dichiarata immediatamente esegibile (art.134, c.4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);
- decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, c. 3, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

Avigliana, lì 10 DIC. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
Dott. MIRABILE Emanuele

